

# Minori Stranieri Non Accompagnati

## Analisi del fenomeno in Italia e sentiment dai social media<sup>1</sup>

GENNAIO 2019

### Key Messages

1. **L'Italia è il primo paese membro dell'Unione Europea a dotarsi di una legge diretta alla specifica tutela dei MSNA**
2. **Tendenza MSNA sbarcati in aumento rispetto a tutti i migranti**
3. **Migrazione atto generalmente non volontario**
4. **Scomparsa dopo poche ore nei centri accoglienza. Trafficking di minori con documento di riconoscimento**
5. **Tutela del minore. Non sono possibili respingimenti, (ex art. 3, Legge n. 47/2017)**
6. **Risultati della sentiment sul tema è negativo – 55,7%**
7. **Performance dei Testimonial sui social media. Quanto fanno cambiare la percezione sul fenomeno. Autorità Garante per l'Infanzia e Adolescenza e Ministro Salvini i più efficienti.**

### Premessa

Per fare fronte al fenomeno sempre più consistente della migrazione e dell'arrivo di minori stranieri non accompagnati (MSNA), nel 2017 l'Italia ha adottato la Legge n. 47, recante *"Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati"*<sup>2</sup>. Essa risulta essere particolarmente innovativa nel generale panorama legislativo europeo stabilendo una disciplina unitaria in materia di tutela e integrazione dei MSNA, prevedendo una serie di interventi a favore dei minori, introducendo modifiche alla normativa vigente, consentendo di rafforzare le misure di tutela già esistenti e garantendo una uniformità di applicazione sul territorio nazionale.

Pur entrando nel Paese in una condizione di irregolarità, a tutti i minori non accompagnati è riconosciuta, in base al principio di non discriminazione, la titolarità dei diritti sanciti dalla *Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo* (1989) che l'Italia ha ratificato e reso esecutiva con Legge n. 176/1991<sup>3</sup>.

Ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 47/2017, per il minore straniero che giunge da solo in Italia è previsto *pari trattamento con i minori di cittadinanza italiana o dell'Unione europea*.

Per minore straniero non accompagnato presente nel territorio dello Stato si intende il minore:

- *non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea,*
- *che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana,*
- *privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano (art. 2)<sup>4</sup>.*

<sup>1</sup> Di **Olivier La Rocca** ([o.larocca@europartnersnetwork.eu](mailto:o.larocca@europartnersnetwork.eu)) - **Mauro Fresi** ([m.fresi@europartnersnetwork.eu](mailto:m.fresi@europartnersnetwork.eu))

Supporto Tecnico per la Sentiment. Sphera S.r.l. Gli autori ringraziano sentitamente i referenti di UNINETTUNO sul tema Migration, per i preziosi consigli e suggerimenti.

<sup>2</sup> Legge 7 aprile 2017, n. 47, entrata in vigore il 6 maggio 2017 – GU Serie Generale n. 93 del 21 aprile 2017.

<sup>3</sup> Legge 27 maggio 1991, n. 176, *Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo* - GU Serie Generale n. 135 del 11 giugno 1991 - Suppl. Ordinario n. 35.



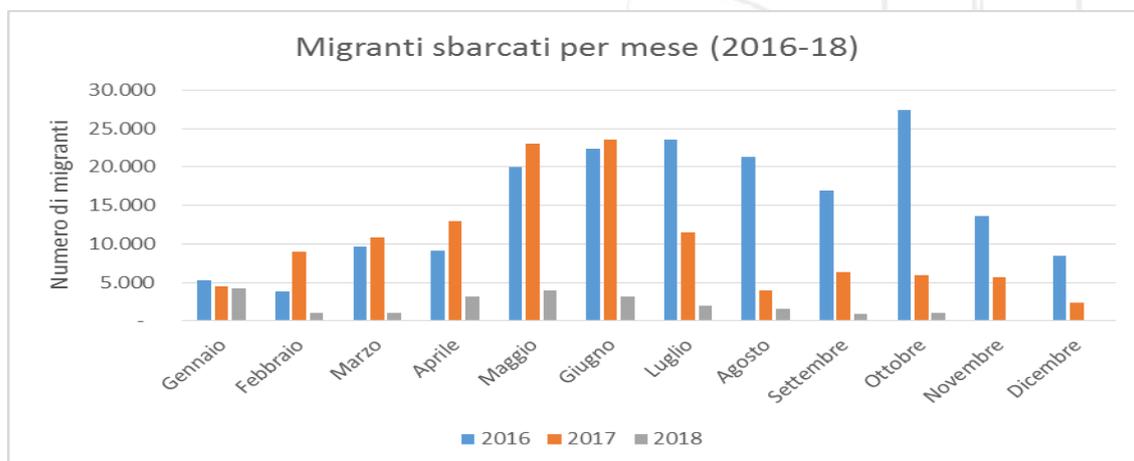
L'Italia è il primo paese membro dell'Unione Europea a dotarsi di una legge diretta alla specifica tutela dei MSNA i quali, come definito dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, *costituiscono una categoria di persone particolarmente vulnerabili* perché migranti e per la giovane età (Corte Europea di Giustizia, caso *M.A. et al.*, C-648/11, 2013, par. 55).

### La presenza in Italia di minori stranieri non accompagnati: dati e statistiche

E' stato stimato che tra gennaio 2015 e dicembre 2017 siano sbarcati in Italia 53.937 minori senza adulti di riferimento<sup>5</sup>.

I minori stranieri non accompagnati provenienti dalla rotta mediterranea hanno rappresentato il 15,14% del totale delle persone sbarcate in Italia tra il 1° gennaio e il 30 novembre 2018. Se il numero degli sbarchi è diminuito rispetto al 2017 (-80,34%), la percentuale di MSNA risulta essere in aumento (nel 2017, nello stesso periodo, essi rappresentavano il 12,45% del totale)<sup>6</sup>.

Le rilevazioni statistiche sono state effettuate sino ad ottobre 2018. In base ai dati forniti dal **Dipartimento della pubblica sicurezza**, da luglio 2017 il numero totale di migranti sbarcati mensilmente in Italia è ridotto, con un evidente calo sino ad ottobre 2018, periodo della rilevazione per il presente report (Grafico 1). Rispetto al 2016 si registra un calo di migranti sbarcati del -87,86%.


 Indice di  
Affidabilità

**99,5%**

Grafico 1 – Migranti sbarcati per mese (2016-18)

Elaborazioni Europartners su fonte: Ministero dell'Interno, Dipartimento della pubblica sicurezza

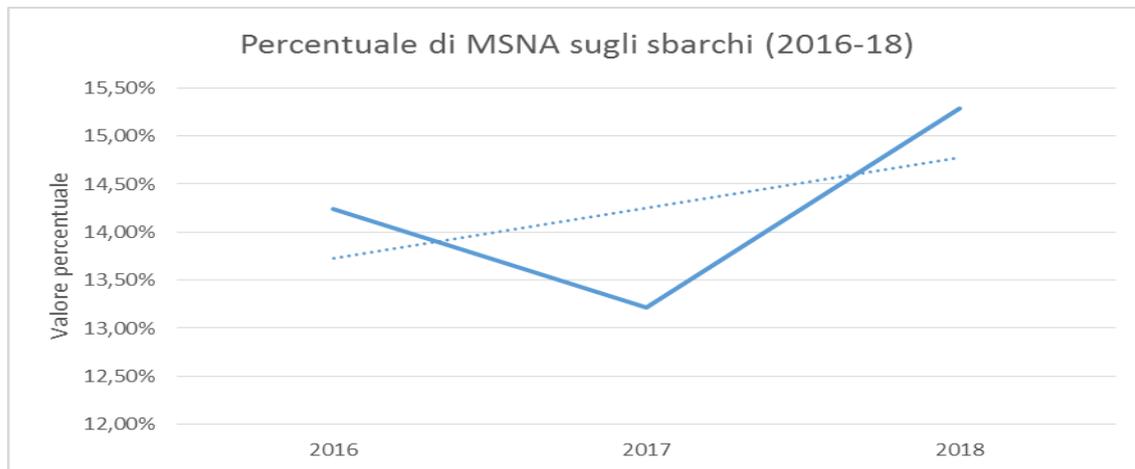
<sup>4</sup> Sulla definizione di *minore non accompagnato*, si rimanda alla legislazione dell'Unione Europea in materia di asilo e in particolare al contenuto dell'art. 2.l della Direttiva 2011/95/UE (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A32011L0095>) e dell'art. 2.f della Direttiva 2001/55/CE (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX%3A32001L0055>).

<sup>5</sup> Di questi 15.731 nel 2017. Dati raccolti da Telefono Azzurro nel Dossier *Non lasciamoli scomparire*, 2018 (p. 13), [https://www.azzurro.it/sites/default/files/Dossier%20116000\\_31.03.2018.pdf](https://www.azzurro.it/sites/default/files/Dossier%20116000_31.03.2018.pdf)

<sup>6</sup> Cfr. Cruscotto giornaliero migrazioni, Ministero dell'Interno, <http://www.libertacivilimmigrazione.dlci.interno.gov.it/documentazione/statistica/cruscotto-statistico-giornaliero>



Per quanto riguarda la tendenza di sbarco di MSNA, risulta che dal 1 gennaio 2016 fino al 4 novembre 2018 si registrano 44.993 MSNA, questi risultano essere il 13,94% del totale dei migranti sbarcati. Osservando la variazione percentuale di MSNA annuale, si passa da un 14,25% sugli sbarchi del 2016, ad un 15,29% nel 2018. Quindi **la tendenza di MSNA sbarcati è in aumento.**

Indice di  
Affidabilità**99,5%****Grafico 2 – Percentuale MSNA sugli sbarchi (2016-18)**

*Elaborazioni Europartners su fonte: Ministero dell'Interno,  
Dipartimento della pubblica sicurezza*

3

Secondo i dati forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i minori stranieri non accompagnati che risultano censiti al 30 novembre 2018 (ossia presenti in Italia a quella data, a prescindere dall'anno dello sbarco o dell'arrivo) sono **11.339** di cui il 92,7% di genere maschile e il 7,3% di genere femminile. La maggior parte sono adolescenti con una età compresa tra i 16 e i 17 anni (l'84,9% del totale, percentuale in aumento rispetto ai mesi precedenti); i minori di 15 anni d'età sono l'8,1%; il 6,2% ha tra i 7 e i 14 anni e l'1,0% da 0 a 6 anni. Si trovano per la gran parte in strutture di prima e seconda accoglienza. Alcuni sono accolti presso privati (affido familiare)<sup>7</sup>.

Tutte le regioni italiane ospitano MSNA. A novembre 2018, al primo posto la Sicilia con 4.758 minori; segue la Lombardia con 862<sup>8</sup>.

<sup>7</sup> La percentuale dei minori in affido familiare risulta essere molto esigua rispetto al totale del MSNA presenti sul territorio italiano. Secondo i dati forniti da *Save the Children Italia*, infatti, al 31 dicembre 2017 i minori non accompagnati in accoglienza erano più di 18.300 e solo 567 in affido familiare. Per maggiori informazioni, cfr. <https://www.savethechildren.it/press/minori-stranieri-non-accompagnati-18300-ospitati-nel-sistema-di-accoglienza-italia-nel-2017-la>

<sup>8</sup> La Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali elabora e pubblica dei rapporti statistici mensili sui dati relativi alla presenza in Italia di MSNA. In particolare, in questo caso si fa riferimento al *Report mensile minori stranieri non accompagnati in Italia - 31 novembre 2018* (<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/Documents/Report-MSNA-mese-novembre-2018-13122018.pdf>).



## *Perché questi minori migrano da soli?*

---

Questa domanda con articolazioni diverse, sono state somministrate ad esperti del settore a livello CE ed EuroParlamento come ad operatori che operano nel contesto.

Gli operatori del settore, verificano e hanno verificato con interviste dirette ai migranti, che vi sia un fattore di **migrazione come atto generalmente non volontario**. Mentre però, le rilevazioni di figure istituzionali sono state collegate a report ed analisi senza una cognizione del contesto, gli operatori hanno definito alcune motivazioni non sempre “tracciate” da analisi.

Quindi oltre le seguenti macro motivazioni:

- 1) fuga da guerre, carestie, cambiamenti climatici e disastri ambientali;
- 2) fuga da situazioni familiari e sociali complesse.

Gli operatori sul territorio hanno evidenziato anche fenomeni di migrazione da paesi che non risultano essere in uno stato di guerra civile come in Siria e Yemen. Uno di questi è l'Eritrea dove sono presenti fenomeni di **fuga dal servizio militare obbligatorio**. Tale fenomeno è stato documentato sia da **Amnesty International** che da **Human Rights Watch**<sup>9</sup>

Risulta interessante rilevare che vi sono tendenze di fuga da paesi specifici come l'Eritrea dove vi sono **Non casistiche di guerre civili come in Siria e Yemen. Servizio Militare come fuga dal servizio militare che sono perseguitati da condizioni di lavori forzati**.

Infine, vi sono anche migrazioni che possono rientrare tra quelle per motivazioni economiche e che riguardano persone provenienti dalla Tunisia. In questo caso sono migrazioni di prossimità. Le differenti motivazioni possono risentire del condizionamento da parte delle famiglie di origine che determina difatti una maggiore o minore consapevolezza degli obiettivi della migrazione da parte dello stesso minore che intraprende il viaggio da solo<sup>10</sup>.

## *Status dei MSNA*

---

Quando arrivano in Italia, i minori stranieri non accompagnati possono essere identificati come: *minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo* (MSNARA) o *minori stranieri non accompagnati non richiedenti asilo*.

Tra il 2017 e il primo semestre del 2018 le domande presentate da minori stranieri non accompagnati per la protezione internazionale (ossia per il riconoscimento dello status di rifugiato o protezione sussidiaria) sono state 12.639<sup>11</sup>.

**Nel corso degli anni è risultato essere più consistente il numero dei minori ai quali è riconosciuta protezione umanitaria piuttosto che protezione internazionale<sup>12</sup>. In ogni modo, indipendentemente dalla richiesta avanzata e**

---

<sup>9</sup> Amnesty International Report 2017/18 The state of the world's human rights - Human Rights Watch Report 2019 (<https://www.hrw.org/world-report/2019/country-chapters/eritrea>)

<sup>10</sup> Per le famiglie la partenza di uno dei figli può diventare una strategia o un investimento. Cfr. UNICEF, Rapporto *Sperduti*, maggio 2017 (pp. 25 e 26), [https://www.unicef.it/Allegati/Bambini\\_Sperduti.pdf](https://www.unicef.it/Allegati/Bambini_Sperduti.pdf)

<sup>11</sup> Cfr. *Dossier Statistico Immigrazione 2018*, Centro Studi e Ricerche IDOS, IDOS Edizioni, ottobre 2018 (p. 158).



**dalla motivazione della migrazione, in base al principio dell'interesse superiore tutti i minori che giungono in Italia da soli sono accolti e non possono essere respinti per il solo motivo di essere arrivati (ex art. 3, Legge n. 47/2017).**

In caso di mancata presentazione di domanda di asilo, il minore può richiedere e ottenere un permesso di soggiorno per minore età (ex art. 19 Testo Unico sull'Immigrazione, D.Lgs n. 286/1998; art. 10 Legge n. 47/2017)<sup>13</sup>. A seguito dell'arrivo in Italia, i MSNA sono ospitati in strutture di accoglienza: in un primo momento in strutture governative di prima accoglienza *a loro destinate, per le esigenze di soccorso e di protezione immediata e per il tempo strettamente necessario all'identificazione e l'eventuale accertamento dell'età* (non oltre i 30 giorni, ex art. 4 Legge n. 47/2017)<sup>14</sup>; poi in strutture di seconda accoglienza (centri SPRAR e comunità per minori)<sup>15</sup>.

### *Minori stranieri non accompagnati scomparsi o irreperibili*

Secondo il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, il 94% dei minorenni che risultano scomparsi in Italia sono minori stranieri non accompagnati (*XVIII relazione semestrale*, febbraio 2018)<sup>16</sup>.

I MSNA risultati irreperibili al 30 novembre 2018 sono **5.314**. Un'alta percentuale di questi sono adolescenti e quasi maggiorenni e la maggior parte proviene da Eritrea, Tunisia e Somalia<sup>17</sup>. Si tratta di dati che, come specificato negli stessi rapporti pubblicati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, corrispondono alle segnalazioni di scomparsa da parte delle autorità competenti, conseguenti all'accertamento dell'allontanamento da strutture di accoglienza. Indipendentemente dalle scomparse nell'anno in corso, infatti, il numero indica l'insieme dei soggetti ancora minorenni al momento della rilevazione dei dati.

Il numero indicato in precedenza, comparato con i dati raccolti mensilmente nel corso del 2018, evidenzia un costante aumento del numero di minori stranieri non accompagnati scomparsi nonostante le costanti variazioni dei dati dovute al raggiungimento della maggior età da parte di alcuni di loro (al 31 gennaio gli irreperibili erano 4.332; al 31 luglio 4.809)<sup>18</sup>.

<sup>12</sup> Sempre secondo quanto riportato nel *Dossier Statistico Immigrazione 2018*, nel primo semestre del 2018 la protezione umanitaria è stata riconosciuta dagli organismi competenti nel 74% dei casi analizzati (p. 158).

<sup>13</sup> Si rilevano difficoltà nell'ottenimento del permesso per minore età laddove il minore sia sprovvisto di passaporto. Ciò determina anche la possibilità che al neomaggiorenne che si trovi in questa situazione possa non essere concessa la conversione dell'eventuale permesso ottenuto in base al principio di non respingimento, o per ragioni umanitarie, in *permesso per studio, lavoro o attesa occupazione*. Per un approfondimento si rimanda al *Dossier Statistico Immigrazione 2018* (pp. 157 e 158).

<sup>14</sup> Il riferimento è alla modifica in tal senso di quanto previsto dall'art. 19.1 del D.Lgs. n. 142/2015, *Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale*.

<sup>15</sup> Come previsto dall'art. 12 della Legge n. 47/2017. In considerazione delle modifiche apportate alla normativa vigente in materia di protezione internazionale e immigrazione dal Decreto legge 4 ottobre 2018 n.113, *Misure urgenti in materia di immigrazione e sicurezza*, l'art. 12 del Decreto legge prevede che lo SPRAR diventi un sistema di accoglienza diffuso per i soli titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati. Per una lettura del testo consolidato, Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 281 del 3 dicembre 2018.

<sup>16</sup> Per un approfondimento sulle funzioni dell'Ufficio Commissario e sulla relazione semestrale, cfr.

<http://www.interno.gov.it/it/ministero/commissario-straordinario-governo-persone-scomparse>

<sup>17</sup> Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *Report mensile MSNA in Italia* - 31 agosto 2018 <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/Documents/Report-MSNA-mese-novembre-2018-13122018.pdf>

<sup>18</sup> Per una comparazione dei dati forniti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/Pagine/Dati-minori-stranieri-non-accompagnati.aspx>



### Perché i MSNA scompaiono?

Il fenomeno della scomparsa è spesso legato a quello che è il progetto migratorio. Le motivazioni per le quali il minore lascia o è spinto a lasciare il centro di accoglienza nel quale è ospitato sono numerose e possono essere sia oggettive che soggettive.

Tra le cause:

- 1) il tentativo di ricongiungimento con i familiari presenti in altri paesi che determina un percorso migratorio già pianificato e che non attende le procedure previste dalla normativa interna e europea anche per timore di un eventuale diniego della richiesta (*minori in transito*)<sup>19</sup>;
- 2) la realizzazione di un guadagno economico immediato che consenta al minore di ripagare i debiti contratti dalla famiglia per sostenere il viaggio o di inviare denaro di sostentamento alla famiglia (anche in questo caso il minore potrebbe essere *in transito* in quanto la meta per realizzare il progetto migratorio non è l'Italia ma un altro paese dell'Unione Europea);
- 3) la lentezza del processo di identificazione e di *relocation*;
- 4) i ritardi nel sistema di accoglienza e nella nomina del tutore;
- 5) il ritardo di inserimento nei percorsi di integrazione, dell'avvio dell'iter di studio e della formazione linguistica;
- 6) lo stress e il trauma legati allo spostamento e all'esperienza di viaggio;
- 7) la percezione da parte del minore di una scarsa considerazione e di una burocrazia poco attenta alle necessità individuali;
- 8) ripetute esperienze di discriminazione vissute e raccontate dagli stessi minori<sup>20</sup>.

L'allontanamento dai centri di accoglienza, anche poche ore dopo l'arrivo, può non essere volontario ma piuttosto il risultato di un atto coercitivo e di abuso di potere ai danni del minore. Infatti, va certamente segnalata la possibile dipendenza da un sistema di *trafficking* e di *smuggling* che coinvolge il minore ancora prima dell'arrivo in Italia, spesso nel momento stesso in cui viene spinto alla migrazione dal paese d'origine.

Inoltre, la condizione di estrema vulnerabilità e la precarietà nella quale hanno vissuto sia prima che durante la migrazione, determina per i MSNA una maggiore incapacità valutativa che non consente loro di affidarsi a persone e strutture competenti sottraendosi in questo modo al reclutamento da parte della criminalità organizzata<sup>21</sup>. Molti dei minori che cercano di oltrepassare i confini italiani con il sostegno di reti criminali, avrebbero infatti diritto al ricongiungimento familiare in base alla normativa europea e in particolare al Regolamento di Dublino III. La mancanza di un adeguato sistema informativo comporta tuttavia una scarsa conoscenza da parte degli stessi minori dei diritti che essi hanno<sup>22</sup>. Secondo i dati del **Ministero della Giustizia**, il numero di presenze dei minori nei centri di accoglienza è diminuito dal 2014 al 2017 del -17,64% (Grafico 3).

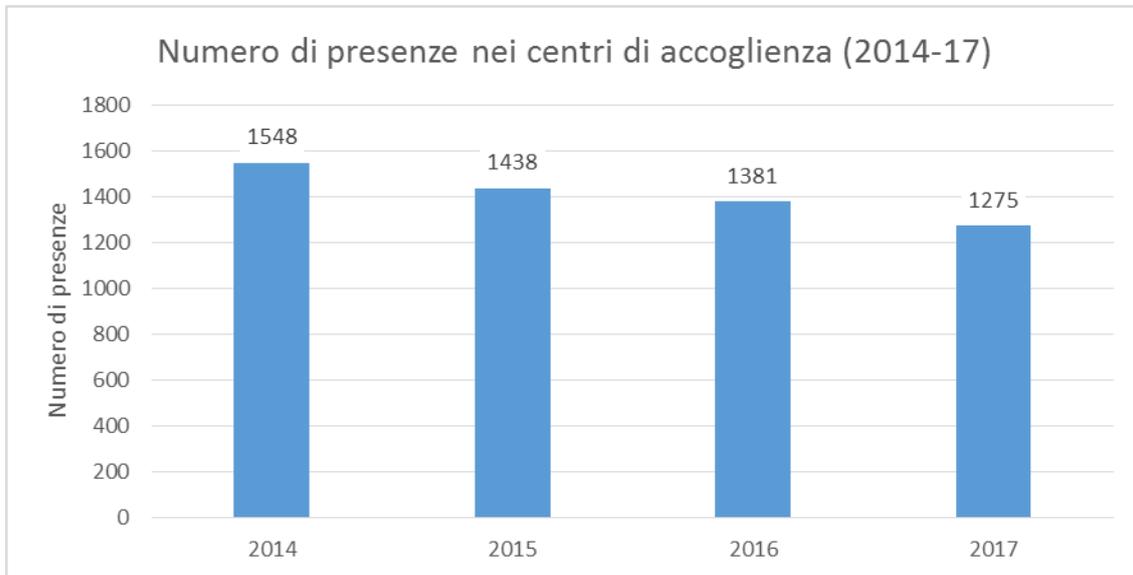
<sup>19</sup> Secondo quanto indicato nel *Dossier Statistico Immigrazione 2018*, i principali paesi che i minori soli vogliono raggiungere sono la Germania, l'Inghilterra e la Svezia sia per ricongiungersi con i parenti che per trovare prospettive lavorative migliori (cfr. *Dossier*, p. 154).

<sup>20</sup> Molte testimonianze dei minori sono state raccolte da UNICEF e incluse nel Rapporto *Sperduti* (2017) p. 25 e ss., [https://www.unicef.it/Allegati/Bambini\\_Sperduti.pdf](https://www.unicef.it/Allegati/Bambini_Sperduti.pdf)

<sup>21</sup> Save the Children Italia ha redatto un rapporto sul fenomeno della tratta e dello sfruttamento dei minori con una particolare attenzione per i MSNA. Cfr., *Piccoli Schiavi Invisibili*, Luglio 2018, [https://s3.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/piccoli-schiavi-invisibili-2018\\_2.pdf](https://s3.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/piccoli-schiavi-invisibili-2018_2.pdf)

<sup>22</sup> Cfr. *Dossier Statistico Immigrazione* (2018), p. 155. Per un approfondimento sul contenuto del Regolamento, cfr. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex:32013R0604>





Indice di  
Affidabilità

99,3%

*Grafico 3 – Numero di presenze nei centri di accoglienza (2014-17)*

*Elaborazioni Europartners su fonte: Ministero della Giustizia*

7

### *Quale livello di attenzione del fenomeno c'è sui social media?*

Avendo analizzato anche con interviste, gli aspetti nodali del fenomeno, si è deciso di attivare un'analisi del sentiment che avesse come elemento principale i MSNA.

Sono stati individuati una serie di figure di riferimento, denominati "Testimonial", e tutto il mondo dei media che agisce nella rete. Inoltre sono state identificate una serie di parole chiave da seguire per verificare gli impatti di post con tali terminologie.

L'analisi è stata condotta dal mese di agosto 2018 a dicembre 2018. E' stato utilizzato il supporto tecnico di Sphera S.r.l.

**I Testimonial selezionati, divisi per categorie, sono:**

***Ministeri – ONG – Istituzioni Internazionali:***

- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
- Ministero dell'Interno
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Ministero del Lavoro- Portale Immigrazione (Integrazione Migranti)
- Commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza



- Save the Children – Italia
- UNHCR Italia
- UNHCR International
- UNICEF Italia
- UNICEF International
- OIM Italia (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni)
- IOM International

**Associazioni/Centri studio:**

- ASGI (Associazione per gli studi giuridici sull'Immigrazione)
- Fondazione ISMU (Centro Studi sulla Multietnicità)
- IDOS (Centro Studi e Ricerche)

**Autorità indipendenti:**

- Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA)

**Ministri – Sottosegretari – Responsabili di associazioni etc.:**

- Matteo Salvini
- Laura Boldrini
- Marco Minniti
- Sandra Zampa
- Emma Bonino
- Federico Soda

**Le keyword generiche selezionate per l'analisi della sentiment sono state:** immigrati minori, immigrati prostituzione minori, inclusione immigrati minori, sbarchi immigrati, migranti minori soli, migranti minori sparizioni, migranti minori centri accoglienza

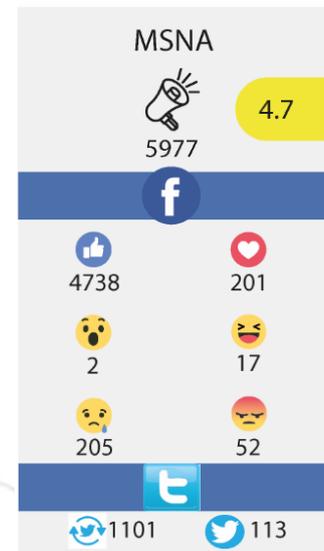
mentre le **keyword specifiche per i testimonial sono state:** abusi immigrati minori, SPRAR, MSNA, Legge 47/2017, Legge 176/1991, Flussi migratori, UNHCR, Buone Pratiche



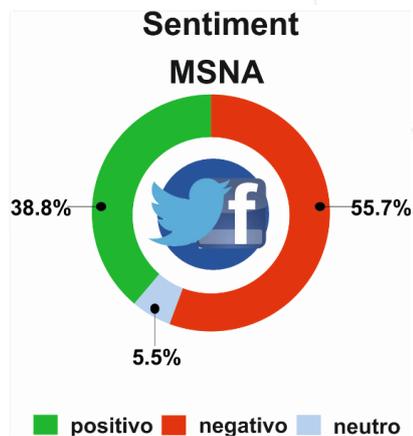
La ricerca in base alle keyword e all'ascolto dei social ha permesso di estrarre relativamente a:

- Facebook, 5.977 post, commenti e reazioni, suddivisi tra le pagine analizzate;
- Twitter, 113 tweet e 1.101 retweet.

In particolare, dalle pagine Facebook sono stati rilevati, complessivamente, 4.738 like e 201 love, come reaction positive a post e commenti; d'altra parte, sono stati osservati 52 angry e 205 sad come reaction negative a post e commenti.

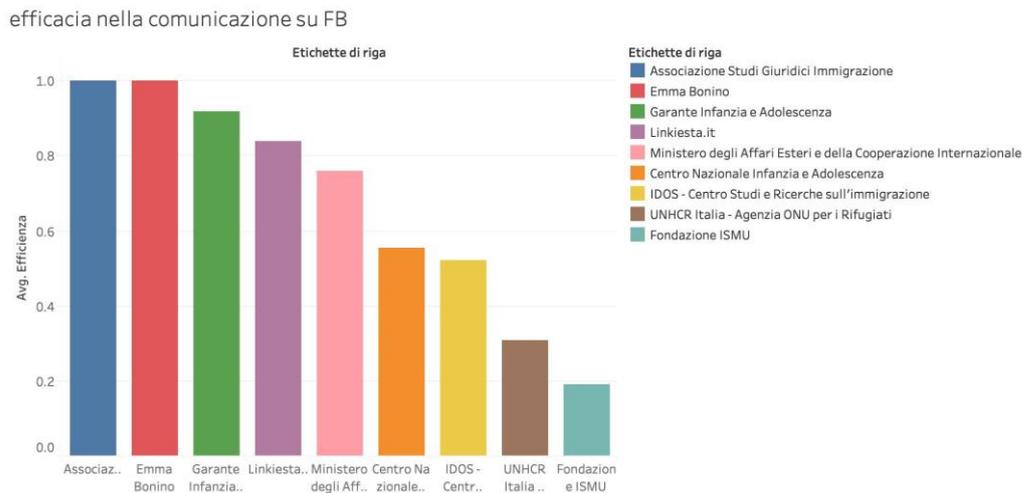


Il sentiment generale espresso dagli utenti nei confronti dei MSNA è principalmente negativo (55.7%), con un clima positivo limitato al 38.8% dei contenuti analizzati. Il 5.5% degli utenti si è espresso in maniera neutrale sull'argomento in esame, come si visualizza nella figura sottostante. Vista il clima nazionale/europeo/mondiale sul fenomeno, purtroppo non ha sorpreso il dato.



Invece risultano molto interessanti i dati riferiti all'efficienza su Facebook e Twitter condotta per i Testimonial sull'argomento MSNA. Per ciascun Testimonial, il punteggio è ottenuto come media dei risultati delle due metodologie utilizzate, una che si focalizza sulla capacità di ridurre le reazioni (in senso ampio) negative e l'altra sulla capacità di generare reazioni (in senso ampio) positive. Punteggi vicini ad 1 indicano una performance (capacità di ciascun testimonial di interloquire con il proprio pubblico) positiva; d'altra parte, valori vicini a 0 indicano una performance negativa.

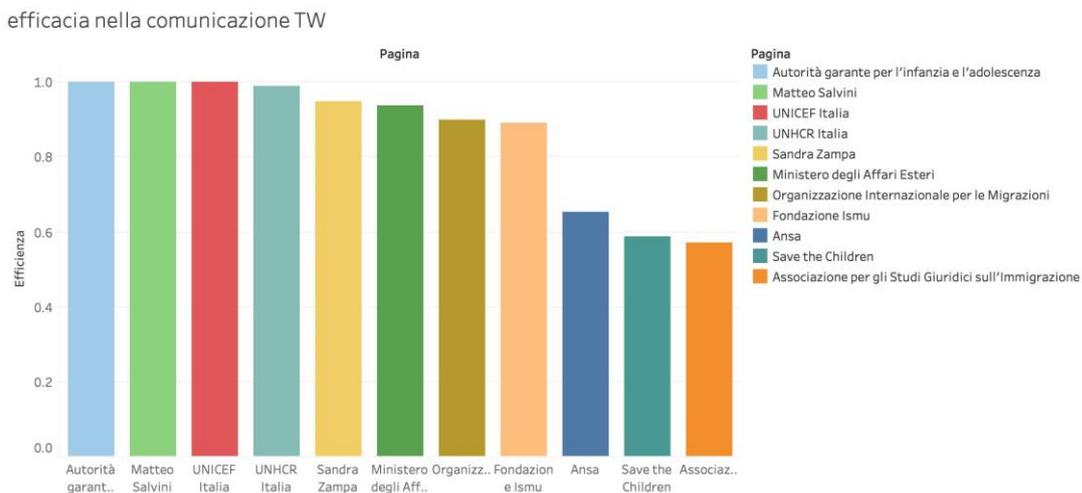
Figura 1 - Analisi dell'efficienza dei testimonial su Facebook



**In termini di pura efficienza comunicativa su Facebook, sono l'Associazione Studi giuridici immigrazione ed Emma Bonino ad attuare le migliori strategie di comunicazione e riscuotere il maggior successo fra il pubblico, seguiti a ruota dal Garante per l'infanzia e l'adolescenza. D'altra parte, nelle ultime posizioni troviamo UNHCR e ISMU, che dovrebbero rivedere le loro strategie di comunicazione su Facebook.**

**Su Twitter, l'efficienza massima nelle strategie di comunicazione viene raggiunta dall'Autorità Garante per l'Infanzia e Adolescenza, che conferma il risultato raggiunto anche su Facebook, da Matteo Salvini e dall'Unicef, mentre agli ultimi posti troviamo ANSA, Save the Children e Associazione Studi Giuridici Immigrazione che, al contrario, su Facebook registrava risultati positivi**

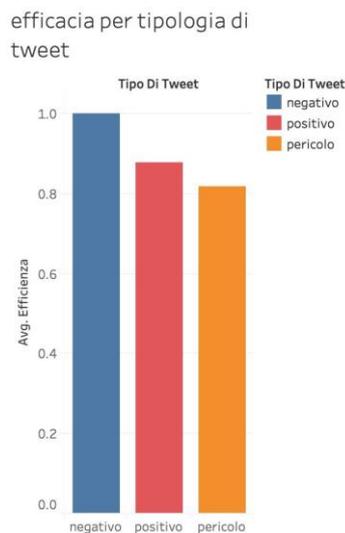
Figura 2 - ANALISI DELL'EFFICIENZA DEI TESTIMONIAL SU TWITTER



Le ultime due analisi riguardano il tasso di efficienza per tipologia di tweet. In particolare, i tweet sono stati classificati nelle seguenti tre categorie:

- **PERICOLO:** include i tweet che mettono in evidenza le condizioni di pericolo in cui versano i MSNA e concentrano la loro attenzione sulle situazioni in cui è messa a repentaglio l'incolumità delle persone oppure situazioni di grave disagio;
- **POSITIVO:** include i tweet in cui si evidenziano situazioni positive, ad esempio il successo o la buona riuscita di percorsi di integrazione, oppure buone azioni effettuate da o nei confronti dei MSNA;
- **NEGATIVO:** include i tweet che mettono in evidenza situazioni negative e aspetti controversi, in cui si critica, ad esempio, la presenza di MSNA sul territorio nazionale;

Figura 3 -ANALISI DELL'EFFICIENZA PER TIPOLOGIA DI TWEET

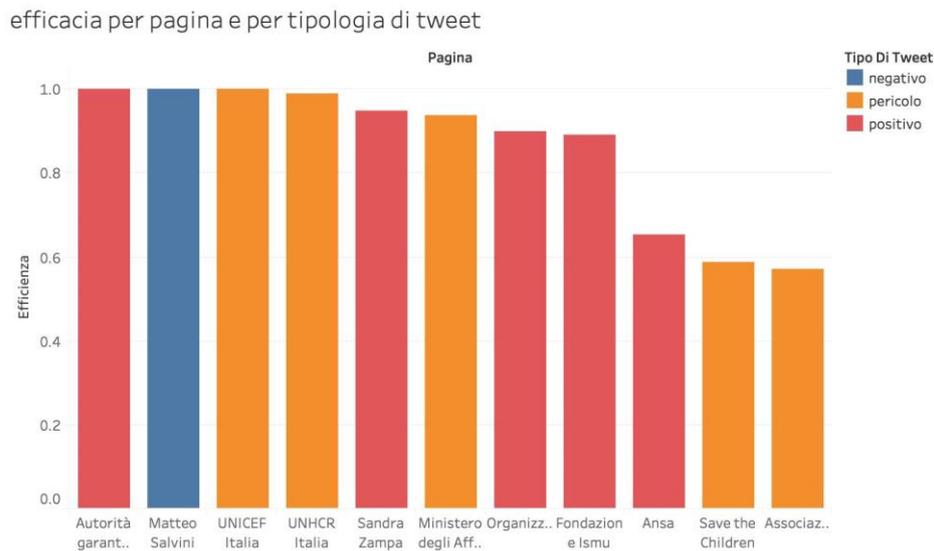


Dal grafico si evince che sono molto più efficaci, in termini di comunicazione, i tweet classificati come "negativi" rispetto al fenomeno dei MSNA, a seguire quelli "positivi". D'altra parte, per i tweet in risaltano condizioni di pericolo, si registrano livelli più bassi di efficienza. Tale risultato può mostrare "assuefazione" ai contenuti che sottolineano disagio e pericolo e, pertanto, evidenzia che l'autore di tale tipologia di tweet non riesce più a comunicare con efficacia i messaggi che vuole veicolare.

Infine, l'analisi dell'efficienza è stata condotta per tipologia di tweet e per testimonial. In particolare, ad ogni testimonial è stata assegnata una etichetta (pericolo, positivo o negativo) in base al numero di tweet prevalente appartenente ad una delle categorie precedentemente descritte. Tale procedura ha consentito di calcolare l'efficienza media per ogni categoria di tweet e di testimonial, allo scopo di comprendere quale tipologia di narrazione faccia più presa sui "follower".



Figura 4 - ANALISI DELL'EFFICIENZA PER TESTIMONIAL E TIPOLOGIA DI TWEET



Dai risultati illustrati, si evince che risulta **più efficace la comunicazione effettuata dall'Autorità Garante per l'Infanzia e Adolescenza** che rappresenta un testimonial in cui sono predominanti tweet positivi rispetto al fenomeno MSNA. **Segue**, con un livello di efficienza elevato, **Matteo Salvini** che, invece, è un testimonial classificato come negativo, in quanto autore di tweet prevalentemente di tipo negativo.

Infine, è evidente come siano numerosi i testimonial categorizzate con "pericolo" e "positivo", mentre solo molto di meno quelli che parlano apertamente di aspetti negativi del processo di integrazione.

